

FABRIZIO SLAVAZZI, MAURIZIO HARARI*

Gemma Sena Chiesa ad Angera. Gli scavi delle università di Milano e Pavia

Abstract – Il contributo è dedicato a Gemma Sena Chiesa e alle sue ricerche sul *vicus* romano di Angera, in particolare agli scavi condotti nella necropoli e nell'abitato dalle università di Milano e di Pavia fra il 1975 e il 1986, da lei diretti, e agli studi che ne sono derivati.

Parole chiave – Gemma Sena Chiesa; Angera; scavi archeologici; Università di Milano; Università di Pavia

Title – Gemma Sena Chiesa in Angera. The archaeological excavations of the universities of Milano and Pavia

Abstract – The contribution is dedicated to Gemma Sena Chiesa and her research on Roman *vicus* of Angera, in particular to the archaeological excavations conducted in the necropolis and in the town by the universities of Milano and Pavia between 1975 and 1986, directed by her, and to the resulting studies.

Keywords – Gemma Sena Chiesa; Angera; archaeological excavations; University of Milan; University of Pavia

Gli scavi archeologici e le ricerche condotti nella necropoli e nell'abitato di Angera rappresentano sicuramente un'esperienza di grande rilevanza nella carriera scientifica di Gemma Sena Chiesa (Fig. 1): per la durata, oltre quindici anni; per la qualità e il numero degli studi pubblicati; per il peso didattico, dato che nel corso di questi scavi si sono formati numerosi archeologi che hanno lavorato nelle soprintendenze, nelle università e nei musei; infine, per la ricaduta scientifica sugli studi della Cisalpina romana, con riferimento particolare alla storia insediativa dei piccoli centri del territorio e alla circolazione e produzione di alcune classi di materiali. E va subito osservato come, nella scelta di scavare ad Angera, al di là degli aspetti inevitabilmente occasionali di operatività pratica, fosse chiarissima dall'inizio una strategia romanistica che privilegiava aree solo apparentemente periferiche, con forte potenziale di sviluppo conoscitivo per ciò che attenesse a forme allora meno indagate dell'insediamento romano (il popolamento vicano, per esempio), a tecniche edilizie meno 'nobili' e a classi di materiale trascurate dai quadri tipologici dominanti.

Un breve esame degli scritti angeresi presenti nella vasta bibliografia della Studiosa – dove si contano una trentina di lavori dedicati all'argomento, apparsi fra il 1979 e il 2014 – ci permetterà di evidenziarne l'importanza e di illustrarne nitidamente metodo di lavoro, capacità di approcci diversificati e ampiezza di interessi storici.

I due primi contributi, apparsi nel 1979, sono una sintesi delle campagne di scavo degli anni 1975-78, pubblicata in "Acme", la rivista di facoltà della sua Università¹, e lo studio di una classe di lucerne provenienti da Angera², primo di una serie dedicata ai materiali ceramici recuperati dagli scavi.

* Fabrizio Slavazzi, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, ORCID: 0000-0002-1754-8334. Maurizio Harari, già Università degli Studi di Pavia, ORCID: 0000-0003-3259-3771. Questo intervento sarebbe dovuto essere tenuto da Gemma Sena Chiesa, scomparsa nel luglio 2024, che diresse gli scavi della necropoli e dell'abitato di Angera: su invito delle Organizzatrici, che si ringraziano, gli Autori si sono perciò divisi il compito di ricordarne qui il profilo scientifico e umano. Un paio di passaggi sono stati ripresi da HARARI 2018.

¹ SENA CHIESA 1979a.

² SENA CHIESA 1979.



Fig. 1. La professoressa Gemma Sena Chiesa.

Seguono, a ritmo serrato nel corso della prima metà degli anni '80, diversi contributi di varia natura: un importante inquadramento del *vicus* romano di Angera nell'ambito dell'area subalpina lombarda è presentato in due interventi congressuali, nel 1979 al convegno comasco "La città antica come fatto di cultura" (apparso nel 1983)³ e nel 1980 al primo "Convegno archeologico regionale" tenutosi a Milano (pubblicato l'anno successivo)⁴; mentre il progetto delle indagini allora in corso viene illustrato in sede del convegno del 1982 dedicato ad "Angera e il Verbano orientale nell'antichità" (edito nel 1983)⁵. Nel "Notiziario" della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, a partire dal primo numero del 1981 e poi nei volumi successivi fino al 1986⁶, s'incontrano una serie di contributi a rendere conto puntualmente, con cadenza annuale, degli scavi e delle ricerche condotti ad Angera. Ancora, nel volume del 1982 dedicato dall'Associazione Storica e Archeologica "Mario Bertolone" allo studioso da cui essa prende nome, compare un saggio sui rilievi lapidei di età romana provenienti dal sito⁷.

Nel 1985 viene pubblicata l'edizione degli scavi della necropoli, *Angera romana. Scavi nella necropoli 1970-1979*⁸, nella collana "Archaeologica" dell'editore Giorgio Bretschneider, a cura di Gemma Sena Chiesa e di Maria Paola Lavizzari Pedrazzini (Fig. 2); ai due importanti tomi contribuiscono una ventina di studiosi. La Professoressa vi firma, oltre all'ampia *Introduzione*⁹, un contributo sulla ceramica a pareti

³ SENA CHIESA 1983.

⁴ SENA CHIESA 1981.

⁵ SENA CHIESA 1983a.

⁶ SENA CHIESA 1981a, SENA CHIESA 1982a, SENA CHIESA 1983b, SENA CHIESA 1984, SENA CHIESA 1985, SENA CHIESA 1986.

⁷ SENA CHIESA 1982. Tali monumenti sono reconsiderati anche in SENA CHIESA 1997.

⁸ *Angera romana* 1985.

⁹ SENA CHIESA 1985b.

sottili¹⁰, classe di materiali della quale fino a quel momento non si era mai occupata, a dimostrazione della sua *curiositas* e della varietà dei suoi interessi scientifici. In quest'opera è evidente un obiettivo strategico a quel tempo assai innovativo: la costruzione di una tipologia (e, possibilmente, di una tipocronologia) delle produzioni vascolari cisalpine sia da mensa sia da cucina, una impresa fino ad allora sostanzialmente intentata, anche per l'obiettiva carenza di contesti archeologici utili.



Fig. 2. Copertina del volume *Angera romana. Scavi nella necropoli 1970-1979*.

Nello stesso anno appare, in un volume del Consiglio Nazionale delle Ricerche dedicato agli scavi archeologici in Italia del periodo 1976-1979¹¹, una brillante sintesi delle indagini condotte nella necropoli dall'Università di Milano (in collaborazione con quella di Pavia).

Del 1986 è poi un intervento di taglio divulgativo, dal titolo *Angera romana: riappare un antico abitato sulle rive del Lago Maggiore*, nella bella rivista "Ca' de Sass" della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, l'istituto bancario che contribuì alla pubblicazione dei risultati degli scavi¹². A questo primo articolo seguirà nel 1993 un secondo contributo nella stessa rivista¹³ (con altri su temi diversi), anche in questo caso testimonianza molto significativa di una delle doti della grande Studiosa: la capacità di comunicare efficacemente ed elegantemente con un pubblico non specialistico.

A chiudere un decennio tanto ricco di nuovi studi e ricerche, nel 1989 si pubblicano gli Atti del convegno di Salisburgo *Die Römer in den Alpen / I Romani nelle Alpi* (1986), in cui figura un importante contributo della Studiosa sulla Lombardia romana, letta attraverso le testimonianze archeologiche¹⁴, fra le quali proprio quelle scaturite dall'esplorazione di Angera avevano un ruolo rilevante¹⁵.

¹⁰ SENA CHIESA 1985c.

¹¹ SENA CHIESA 1985a.

¹² SENA CHIESA 1986a.

¹³ SENA CHIESA 1993.

¹⁴ SENA CHIESA 1989.

¹⁵ Il *vicus* è costantemente presente all'interno del testo; le figure 12, 17, 21 e 23 sono dedicate a reperti angeresi.

Occasione di sintesi delle conoscenze sul *vicus* del Verbano è poi rappresentata dalla voce *Angera* nel nuovo Supplemento dell'*Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale*, del 1994¹⁶, che precede il secondo grande lavoro sui risultati delle indagini archeologiche nel centro antico. Nel 1995, infatti, viene pubblicata l'edizione scientifica della seconda fase degli scavi delle università di Milano e di Pavia, *Angera Romana. Scavi dell'abitato 1980-1986*, ancora a cura di Gemma Sena Chiesa e di Maria Paola Lavizzari Pedrazzini e presso lo stesso editore Giorgio Bretschneider¹⁷, in due tomi che raccolgono i lavori di oltre trenta autori (Fig. 3). La Professoressa firma il saggio che apre il volume¹⁸, presentando il grande lavoro di ricerca condotto nel *vicus*; inoltre, i contributi di interpretazione archeologica di due aree dello scavo¹⁹ e il capitolo sulla ceramica invetriata²⁰, ancora una nuova classe di materiale ceramico al cui studio volle dedicarsi in tale occasione.

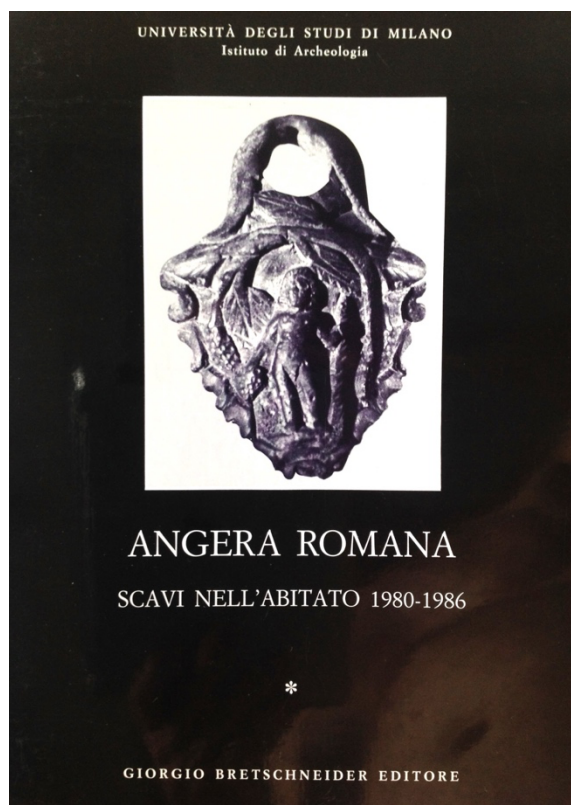


Fig. 3. Copertina del volume *Angera Romana. Scavi dell'abitato 1980-1986*.

A diversi anni di distanza dall'esperienza angerese e dai lavori fin qui ricordati, nel 2014 Gemma Sena Chiesa interviene ancora una volta sul tema all'interno dell'importante opera *Il territorio di Varese in età romana*, coordinata da Maurizio Harari, con un ampio saggio di sintesi sulle conoscenze del *vicus*, alla luce delle indagini archeologiche e degli studi più aggiornati²¹.

A questo lavoro si affianca, nello stesso anno, la ripubblicazione di alcuni saggi relativi ad Angera nel volume dal titolo *Gli asparagi di Cesare*²², una raccolta di scritti della Professoressa sulla Cisalpina romana, all'interno della quale le ricerche sull'antico centro del Verbano rivestono un ruolo di grande

¹⁶ SENA CHIESA 1994.

¹⁷ *Angera romana* 1995.

¹⁸ SENA CHIESA 1995.

¹⁹ SENA CHIESA 1995a e 1995b.

²⁰ SENA CHIESA 1995c.

²¹ SENA CHIESA 2014.

²² SENA CHIESA 2014a. Nel volume compaiono i seguenti lavori su Angera, o nei quali Angera compare: SENA CHIESA 1979; SENA CHIESA 1982; SENA CHIESA 1995; SENA CHIESA 1997; SENA CHIESA 2003.

importanza e spiccano per precocità innovativa nella valorizzazione storico-interpretativa del ruolo dei centri minori del territorio cisalpino e delle loro trasformazioni sino in epoca tardoantica, e nell'approccio ai materiali mirato a focalizzare produzioni locali e rete dei commerci.

In questi ultimi lavori di sintesi, si osserva come per Gemma Sena Chiesa aspetti di continuità di lungo periodo potessero essere riconosciuti, sul piano topografico e della strutturazione dell'insediamento, nella persistenza di un assetto vicano che rimandava naturalmente all'eredità di un'antica organizzazione tribale; e, su un piano più strettamente culturale (che è poi quello reso manifesto dalla documentazione funeraria), in persistenze rituali giudicate insubri; e anche la frequenza singolare, nell'attuale territorio di Varese, di iscrizioni di dedica a divinità prediali viene riguardata come un segnale di continuità.

Ricordiamo infine una significativa presenza di Angera nella sezione sul territorio dell'importante mostra del 1990 *Milano capitale dell'impero romano 286-402 d.C.*, coordinata da Gemma Sena Chiesa²³, dov'erano esposti materiali dal *vicus* rinvenuti negli scavi delle università²⁴. Un capitolo, quello delle mostre, che è davvero rilevante e apprezzabile nell'attività scientifica della Studiosa, in cui coniugare al meglio ricerca ad altissimo livello e capacità di comunicazione: basti qui ricordare le esposizioni *Tesori della Postumia. Archeologia e storia intorno a una grande strada romana alle radici dell'Europa* (Cremona 1998), *Miti greci. Archeologia e pittura dalla Magna Grecia al collezionismo* (Milano 2004-2005) e *Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza* (Milano 2012-2013). La lunga esperienza dello scavo di Angera fu dunque assai importante nel percorso scientifico e didattico della Professoressa, attirando la sua attenzione sul tema degli insediamenti rurali della Cisalpina, allora quasi del tutto sconosciuti, sulle produzioni locali e sui commerci padani: temi tutti che sarebbero stati ripresi nell'indagine su Calvatone romana, iniziata poco dopo la conclusione dell'esperienza scientifica angerese. Sugli scavi di Angera e poi di Calvatone si sono formate, sotto il suo magistero, più generazioni di archeologi, diversi dei quali hanno in seguito percorso brillanti carriere²⁵.

Nonostante la formazione accademica tradizionale e i contenuti prevalentemente storico-artistici della sua didattica universitaria, non si scorgono in Gemma Sena Chiesa tracce di classicismo – salvo quel minimo dosaggio di nostalgia neoumanistica, che poteva mettere nelle sue rivisitazioni suggestive di pagine del Pacediano o dell'Alciato –, ma la piena consapevolezza di un'archeologia della "cultura materiale", e pur senza mai usare una parola d'ordine per molti di forte connotazione ideologica. È dunque interessante che ciò avvenisse, senza abiure o conversioni, attraverso la via di un'archeologia classica ma non classicistica, interessata ai manufatti come fonti di ricostruzione di quadri socioeconomici, curiosa dell'artigianato ceramico non meno che delle tecniche edilizie e sempre cronologicamente disponibile a sconfinare sia verso l'alto (la seconda età del ferro) sia verso il basso (il tardoantico e l'incipiente medioevo), nell'intento di perseguire una rappresentazione storica di processi, molto più che una descrizione statica di situazioni. A tutto ciò coerentemente corrispose, nell'approccio interpersonale, una singolare capacità di dialogo scientifico e umano, non facile da salvaguardare in un'epoca di confronti spesso appesantiti da asprezze pregiudiziali. E di questa intelligente curiosità, di questa libertà, oggi vogliamo, qui ad Angera, ringraziarla.

Fabrizio Slavazzi
fabrizio.slavazzi@unimi.it

Maurizio Harari
maurizio.harari@unipv.it

²³ *Milano capitale* 1990, pp. 243-245 (testi di Maria Teresa Grassi); SENA CHIESA 1990.

²⁴ *Milano capitale* 1990, p. 245, nn. 4b.2a Terra sigillata, 4b.2b Ceramica comune, 4b.2c Ceramica delle Argonne, 4b.2d Cristallo di rocca (schede di Elisabetta Tonso).

²⁵ I partecipanti agli scavi, i collaboratori alle ricerche e all'edizione dei risultati sono ricordati in *Angera Romana* 1985, p. X; *Angera Romana* 1995, pp. XIV-XV.

Abbreviazioni bibliografiche

Angera Romana 1985

G. Sena Chiesa con M.P. Lavizzari Pedrazzini (a cura di), *Angera Romana. Scavi nella necropoli 1970-1979*, 1-2, Roma 1985 (Archaeologica, 44).

Angera Romana 1995

G. Sena Chiesa - M.P. Lavizzari Pedrazzini (a cura di), *Angera Romana. Scavi dell'abitato 1980-1986*, 1-2, Roma 1995 (Archaeologica, 111).

HARARI 2018

M. Harari, *Fra didattica e ricerca: l'esperienza di Angera 1975-86*, in "Sibrium" 32 (2018), pp. 377-387.

Milano capitale 1990

Milano capitale dell'impero romano. 286-402 d.C., catalogo della mostra (Milano 1990), Milano 1990.

SENA CHIESA 1979

G. Sena Chiesa, *Lucerne a volute e becco angolare da Angera*, in *Studi in onore di F. Rittatore Vonwiller*, Como 1979, pp. 1-20 (poi in SENA CHIESA 2014a, pp. 491-517).

SENA CHIESA 1979a

G. Sena Chiesa, *Scavi dell'Università degli Studi di Milano nella necropoli romana di Angera (campagne 1975-1978). Osservazioni preliminari*, in "ACME. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano" 32, 1 (1979), pp. 37-79.

SENA CHIESA 1981

G. Sena Chiesa, *La necropoli di Angera nel quadro del popolamento della Lombardia occidentale in età romana*, in A. Piccoli - P. Gasperini (a cura di), *Atti del I Convegno Archeologico Regionale* (Milano 1980), Cavriana 1981, pp. 237-258.

SENA CHIESA 1981a

G. Sena Chiesa, *Angera (VA). Scavo di un edificio produttivo di età tardo-romana*, in "Soprintendenza Archeologica della Lombardia. Notiziario" (1981), pp. 65-67.

SENA CHIESA 1982

G. Sena Chiesa, *Candida marmorum fragmenta. Spunti di ricerca su alcuni rilievi romani da Angera*, in *Studi in onore di Mario Bertolone*, Varese 1982, pp. 111-125 (poi in SENA CHIESA 2014a, pp. 371-385).

SENA CHIESA 1982a

G. Sena Chiesa, *Angera (VA). Scavo di un edificio produttivo di età tardo-romana*, in "Soprintendenza Archeologica della Lombardia. Notiziario" (1982), pp. 49-50.

SENA CHIESA 1983

G. Sena Chiesa, *Testimonianze archeologiche sul popolamento del territorio dei laghi subalpini in età romana*, in *La città antica come fatto di cultura*, Atti del Convegno (Como-Bellagio 1979), Como 1983, pp. 381-402.

SENA CHIESA 1983a

G. Sena Chiesa, *Indicazioni programmatiche sullo scavo di Angera e del suo territorio*, in *Angera e il Verbano orientale nell'antichità*, Atti della Giornata di Studio (11.09.1982), Milano 1983, pp. 19-29.

SENA CHIESA 1983b

G. Sena Chiesa, *Angera (VA). Via Cadorna. Scavo di salvataggio*, in "Soprintendenza Archeologica della Lombardia. Notiziario" (1983), pp. 61-62.

SENA CHIESA 1984

G. Sena Chiesa, *Scavi nell'abitato. Lotto V = loc. Bocca dei Cavalli. Lotto VI = Piazza Parrocchiale; giardino ex caserma dei Carabinieri*, in "Soprintendenza Archeologica della Lombardia. Notiziario" (1984), pp. 62-65.

SENA CHIESA 1985

G. Sena Chiesa, *Angera (VA). Giardino della ex caserma dei Carabinieri*, in "Soprintendenza Archeologica della Lombardia. Notiziario" (1985), pp. 97-100.

SENA CHIESA 1985a

G. Sena Chiesa, *Scavi nella necropoli romana di Angera (Varese)*, in *Scavi e ricerche archeologiche negli*

anni 1976-1979, Roma 1985 (Quaderni de La ricerca scientifica, 112), pp. 385-410.

SENA CHIESA 1985b

G. Sena Chiesa, *Introduzione*, in *Angera Romana* 1985, pp. 7-27.

SENA CHIESA 1985c

G. Sena Chiesa, *Ceramica a pareti sottili*, in *Angera Romana* 1985, pp. 389-426.

SENA CHIESA 1986

G. Sena Chiesa, *Angera (VA). Giardino della ex caserma dei Carabinieri. Completamento dell'esplorazione del Lotto VI*, in "Soprintendenza Archeologica della Lombardia. Notiziario" (1986), p. 101.

SENA CHIESA 1986a

G. Sena Chiesa, *Angera romana: riappare un antico abitato sulle rive del Lago Maggiore*, in "Ca' de Sass" 94 (1986), pp. 27-31.

SENA CHIESA 1989

G. Sena Chiesa, *Testimonianze archeologiche della romanità in Lombardia*, in *Die Römer in den Alpen / I Romani nelle Alpi*, Convegno Storico (Salzburg 13-15.11.1986), Bolzano 1989, pp. 325-361.

SENA CHIESA 1990

G. Sena Chiesa, *Il territorio*, in *Milano capitale* 1990, pp. 233-236.

SENA CHIESA 1993

G. Sena Chiesa, *I romani ad Angera: nuove scoperte in un antico centro sul Verbano*, in "Ca' de Sass" 124 (1993), pp. 22-27.

SENA CHIESA 1994

G. Sena Chiesa, *Angera*, voce in *Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale*, Secondo supplemento, vol. 1, Roma 1994, pp. 236-237.

SENA CHIESA 1995

G. Sena Chiesa, *Angera romana: il vicus e l'indagine di scavo*, in *Angera Romana* 1995, pp. XXX-LXIX (poi in SENA CHIESA 2014a, pp. 135-179).

SENA CHIESA 1995a

G. Sena Chiesa, *Lotto V. Lo scavo: le fasi dell'edificio*, in *Angera Romana* 1995, pp. 47-74.

SENA CHIESA 1995b

G. Sena Chiesa, *Lotto VI. Lo scavo: le fasi della frequentazione*, in *Angera Romana* 1995, pp. 255-282.

SENA CHIESA 1995c

G. Sena Chiesa, *La ceramica invetriata*, in *Angera Romana* 1995, pp. 561-580.

SENA CHIESA 1997

G. Sena Chiesa, *Monumenti sepolcrali nella Transpadana centrale*, in *Monumenti sepolcrali romani in Aquileia e nella Cisalpina*, Trieste 1997 (Antichità Altoadriatiche, XLIII), pp. 275-312 (poi in SENA CHIESA 2014a, pp. 449-486).

SENA CHIESA 2003

G. Sena Chiesa, *Agglomerati insediativi minori*, in J. Ortalli, M. Heinzelmann (Hrsgg.), *Abitare in città. La Cisalpina tra impero e medioevo / Leben in der Stadt. Oberitalien zwischen römischer Kaiserzeit und Mittelalter*, atti del convegno (Roma 1999), Wiesbaden 2003 (Palilia 12), pp. 205-221 (poi in SENA CHIESA 2014a, pp. 205-221).

SENA CHIESA 2014

G. Sena Chiesa, *Angera, un vicus romano fra leggenda e realtà archeologica*, in M. Harari (a cura di), *Il territorio di Varese in età romana*, Varese 2014, pp. 61-82.

SENA CHIESA 2014a

G. Sena Chiesa, *Gli asparagi di Cesare. Studi sulla Cisalpina romana*, Firenze 2014 (Flos Italiae, 11).